

## *Cercava di vedere*

### 1. Dove guardi? che cosa vedi?

La qualità di una vita si può riconoscere dallo sguardo. Guardare significa rivolgersi in una direzione, manifestare una intenzione, rivelare l'anima.

*Zaccheo cercava di vedere Gesù.* Forse è solo lo sguardo della curiosità. Un fatto che attira la folla, una notizia che ha percorso la città, un evento che suscita interesse. Il contagio della notizia impone l'argomento: non si può non parlarne, non si può non commentare. L'interesse è superficiale, la curiosità è sbrigativa e subito dimentica una notizia e un evento se un altro segue. La curiosità sembra che muove molti, che convochi folle. La curiosità si soddisfa nel vedere. Non si lascia coinvolgere se non per una emozione passeggera. Non si lascia interrogare se non per farne argomento per chiacchiere e giudizi sbrigativi.

*Avendo visto, mormoravano.* C'è un modo di guardare che dice dell'animo che vive di pregiudizi, che ha già classificato le persone e con lo sguardo cerca solo conferme. È lo sguardo malizioso che si compiace del male, che cerca motivi per criticare. È la posizione indiscutibile di chi ha già deciso di escludere. I cristiani possono anche loro essere infettati da questa malizia pregiudiziale, che non sa vedere l'opera di Dio, ma si limita a giudicare e a condannare. Non rinuncia ai suoi pregiudizi e ha messo una etichetta a tutti quelli che incontra.

*Alzò lo sguardo.* Gesù tra i molti rivolge lo sguardo a ciascuno, a Zaccheo, in particolare. Lo vede: vede molto di più di un uomo curioso, molto di più di un uomo circondato dal pregiudizio e squalificato per il suo lavoro e il suo modo di arricchirsi. Gesù vede forse una attesa di cui neppure Zaccheo era pienamente cosciente, vede un fastidio per una vita circondata dagli sguardi maliziosi, vede una possibilità di aprirsi alla salvezza, vede un uomo che aspetta una ragione per essere felice e vede che tutte le sue ricchezze non bastano per questa attesa.

## 2. La casa dove si impara lo sguardo di Gesù.

Gesù entra nella casa di Zaccheo e la casa si riempie di gioia. Gesù entra e trasforma il modo di guardare di Zaccheo. Il primo segno della salvezza è un modo nuovo di considerare la vita e gli altri, le cose e gli affari. Si potrebbe dire che Zaccheo, che si è sentito raggiungere dallo sguardo di Gesù e ha imparato a guardarsi intorno in un modo nuovo. Vede le sue ricchezze come un debito da pagare, vede gli altri come persone per cui può offrire un aiuto.

Forse si può definire anche così una chiesa: è la casa in cui si impara un modo nuovo di guardare. La salvezza che Gesù opera si manifesta anche nel modo di guardare.

Si può quindi porre la domanda: in questi cinquant'anni come in questa chiesa si è sperimentato lo sguardo di Gesù?

Certo Gesù mi ha guardato, ha letto dentro di me la mia attesa di una ragione per essere felice, ha letto in ciascuno le delusioni della vita, le ferite che ci hanno fatto male, la solitudine di chi non si sente guardato, stimato, cercata dagli altri, il pregiudizio che crea solitudini, disprezzo, risentimento. Gesù mi ha guardato e ha riconosciuto in me il desiderio del bene, quell'essere pronto per una chiamata, per essere coinvolto nella storia della salvezza, *perché anch'io sono figlio di Abramo*.

Così come si può porre la domanda su come lo sguardo di Gesù mi ha insegnato a guardarmi intorno, a guardare gli altri, a guardare avanti.

Lo sguardo che i cristiani rivolgono alla città, al quartiere: è guarito dal pessimismo che cerca motivi per lamentarsi? è guarito dal pregiudizio che impone etichette a tutti coloro che incontra? è guarito dalla curiosità che guarda tutto e non si interessa di niente, perché ama le chiacchiere e le notizie, ma non l'impegno e la responsabilità?

Lo sguardo che i cristiani rivolgono alle proprie risorse, ai propri ambienti. Quello che abbiamo è per un servizio da rendere, per un aiuto da dare, per ristabilire la giustizia, riparare i torti, soccorrere i bisognosi.

Lo sguardo che i cristiani rivolgono agli altri. Dovremmo imparare lo sguardo che legge dentro, le attese di gioia, il bisogno di incontro, di perdono, di vita nuova.

Lo sguardo che i cristiani rivolgono in avanti. *Vidi la nuova Gerusalemme*. I cristiani non si accomodano nella storia, non hanno qui una città per sempre. Sono un popolo in cammino verso la nuova Gerusalemme, sospirano il compimento, invocano che venga il Regno di Dio.